



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI  
PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA**

Villa Dolfin - Via Valsugana, 74 - Villarazzo  
31033 Castelfranco Veneto (TV)  
Tel.: 0423/721661 - Fax: 0423/494414

Sito internet: [www.ipsseoamaffioli.edu.it](http://www.ipsseoamaffioli.edu.it)  
Cod. Fisc.: 81003990264 – Cod. fatt. elettr.: UFXM49  
Cod. Mecc. Ist.: TVRH01000N – Serale TVRH010503

PEC: [tvrh01000n@pec.istruzione.it](mailto:tvrh01000n@pec.istruzione.it)  
E-mail M.I.: [tvrh01000n@istruzione.it](mailto:tvrh01000n@istruzione.it)  
E-mail: [posta@ipsseoamaffioli.it](mailto:posta@ipsseoamaffioli.it)

**SEDE ASSOCIATA DI MONTEBELLUNA**

c/o Centro Parrocchiale Monsignor Angelo Martini  
Piazza Monsignor Furlan, 2 - 31044 Montebelluna (TV)  
Tel.: 0423/544165 - [sede.montebelluna@ipsseoamaffioli.it](mailto:sede.montebelluna@ipsseoamaffioli.it)



Istituto aderente a Association  
Européenne des Ecoles d'Hôtellerie  
et de Tourisme

**SEDE ASSOCIATA DI PIEVE DEL GRAPPA**

Via Cardinal Pietro Maffi, 2/A - 31017 Pieve del Grappa (TV)  
Tel.: 0423/539107 – [sede.pieve@ipsseoamaffioli.it](mailto:sede.pieve@ipsseoamaffioli.it)

Castelfranco Veneto, 01-09-2021

Agli allievi e ai Loro Genitori  
Al Personale dell'Istituto

REVISIONE A.S. 2021-2022

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ' SCUOLA-FAMIGLIA**

**L'ISTITUTO I.P.S.S.E.O.A. "GIUSEPPE MAFFIOLI"**

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- VISTA** la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;
- VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTI** il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;
- VISTO** il documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

**VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19;

**CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2021/2022 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

**CONSIDERATA** l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti dell'Istituto nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

**PRESO ATTO** che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

**PRESO ATTO** che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti

FA PRESENTE CHE

### **L'educazione, secondo la legge**

Ai sensi della Legge (art. 30 della Costituzione, art. 147 del Codice Civile ), l'educazione dei figli spetta sempre in primo luogo ai genitori/affidatari esercenti la potestà genitoriale.

Pertanto, come si evince dalla Giurisprudenza (Cassazione a Sez. Unite, 2656/2008), la funzione educativa spetta in modo solo residuale alla scuola. Tale funzione è strumentale al compito principale della scuola, che è dichiaratamente quello di istruire e formare nel miglior modo possibile le studentesse e gli studenti.

Secondo la Legge, per danni o violazioni dei diritti altrui, rispondono dunque per "colpa nell'educare" in via principale i genitori e solo secondariamente – se e nel caso in cui - la scuola.

L'Istituto di Istruzione Superiore IPSSEO "G. Maffioli", con questo Patto intende fornire modelli di comportamento e promuovere valori positivi per formare cittadini attivi e responsabili; a tal fine, si riserva anche di intervenire, esercitando un potere disciplinare sui comportamenti scorretti degli alunni (vedi Regolamento di disciplina).

Parliamo di corresponsabilità proprio perché intendiamo essere, scuola e famiglia (e in prospettiva altri soggetti ancora: Comitato genitori, Spazio Ascolto del C.I.C., Servizi Sociali, ASL, Amministrazione Comunale e Provinciale), una vera e propria **comunità educante**. Intendiamo creare attorno ai ragazzi una rete sociale coerente, costruttiva e futuribile, tale da favorire in loro l'acquisizione di comportamenti rispettosi e al tempo stesso tale da dissuaderli precocemente da atteggiamenti devianti.

### **La necessità di coerenza educativa**

Adolescenti e giovani vivono un passaggio critico fondamentale nella formazione della personalità. Di conseguenza è importante che scuola e famiglia, pur concedendo ai giovani gli spazi di libertà necessari, sorvegliano questa delicata fase dello sviluppo personale **proponendo, a casa come a scuola, modelli di comportamento e messaggi coerenti fra loro.**

A titolo di esempio, all'insorgere di un problema in ambito scolastico, questo andrebbe affrontato innanzitutto fra adulti (docenti, genitori...) **avendo la massima cura di non delegittimarsi a vicenda agli occhi degli allievi.**

Per la buona riuscita della crescita personale e sociale di ogni ragazzo, è **essenziale che scuola e famiglia agiscano d'intesa**, sentendosi congiuntamente e solidalmente responsabili della crescita personale dei giovani.

### **Rispetto è crescere nella responsabilità**

Il nostro Istituto intende promuovere il rispetto ad ogni livello: rispetto da parte dei docenti e del personale nei confronti degli studenti e dei genitori; rispetto degli studenti fra loro e nei confronti degli adulti; rispetto delle diversità personali, rispetto degli arredi e dei luoghi, in definitiva rispetto delle regole, a maggior ragione in riferimento alle ben note norme igienico-sanitarie conseguenti all'attuale situazione di emergenza legata al Covid-19, quale insegnamento per il tempo a venire.

Scuola e famiglia, sottoscrivendo questo PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, intendono adoperarsi per creare una comune azione educativa e far sì che gli studenti diventino sempre più responsabili ad ogni livello, nei rapporti fra loro, nei rapporti con gli adulti e con le regole della comunità, nei linguaggi usati, nei modi di comportarsi e di esprimere le proprie libere opinioni, valorizzando la personalità di ciascuno.

**TUTTO CIÒ PREMESSO,**

**FRA**

la famiglia di \_\_\_\_\_  
Nome e cognome dello studente

nella persona di \_\_\_\_\_  
Genitore o affidatario

e nella persona di \_\_\_\_\_  
Altro genitore, se presente

**E**

**l'Istituto di Istruzione superiore IPSSEO "G. MAFFIOLI"**

**nella persona del Dirigente scolastico, Nicola Zavattiero**

**SI CONVIENE E STIPULA  
IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

#### **Art. 1 – Finalità, durata, vincoli e modifiche del PATTO**

Le premesse sono qui richiamate a far parte integrante del PATTO.

Considerata l'attuale situazione di emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus SARS-CoV-2, e fino alla sua risoluzione, tutte le componenti della comunità educativa (Dirigente scolastico, docenti, personale ATA, studenti e famiglie) **sono tenute a conoscere, osservare e far rispettare i Protocolli di sicurezza** in vigore e le eventuali modifiche e/o integrazioni in materia di contenimento della diffusione del contagio. Tali Protocolli vanno intesi come parte integrante del **Patto educativo di corresponsabilità**. Il medesimo PATTO mira sostanzialmente a:

- prevenire e contrastare il disagio scolastico, promuovendo il benessere a scuola e nella vita;
- prevenire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo (vedasi progetto specifico di Istituto);
- far acquisire e rafforzare progressivamente la capacità degli adolescenti di valutare il significato delle proprie azioni, in un contesto di civile convivenza;
- far rispettare puntualmente le misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2, nonché a far acquisire consapevolmente atteggiamenti appropriati alla situazione di emergenza sanitaria.

Lo stesso PATTO viene proposto annualmente alla Famiglia all'interno del diario di Istituto e la relativa ricevuta va consegnata in segreteria.

Il PATTO vale solo fra le parti che lo sottoscrivono e per le specifiche clausole sottoscritte.

Il PATTO resta valido per tutta la durata del percorso formativo presso l'Istituto di Istruzione superiore IPSSCOA "G. MAFFIOLI", fatta salva la possibilità di apportare, nel corso del tempo, modifiche condivise o personalizzazioni per situazioni particolari.

## **Art. 2 – Unitarietà della comunità educante e “giurisdizione” estesa della scuola**

Sottoscrivendo il presente PATTO, scuola e famiglia si riconoscono quale comunità educante solidale ed unitaria.

L'unitarietà della comunità educante comporta che un'offesa recata ad uno dei suoi membri costituisca lesione all'intera comunità, o quantomeno all'immagine di essa.

Fatte salve le responsabilità personali di ciascuno, **la famiglia riconosce alla scuola titolo ad intervenire anche per azioni compiute dagli studenti nelle immediate adiacenze dell'Istituto e a ridosso degli orari scolastici perpetrate anche mediante Internet, apparecchi mobili, servizi di messaggistica, social network** quando da tali azioni derivi lesione o danno d'immagine a membri della comunità educante e/o a terzi (episodi di bullismo e/o cyberbullismo).

## **Art. 3 – Impegni del Dirigente Scolastico**

Il Dirigente si impegna a:

- cogliere i bisogni formativi degli studenti e del territorio entro il quale opera la scuola, per mettere in atto azioni in grado di fornire risposte adeguate;
- garantire ad ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità e professionalità;
- garantire e promuovere l'attuazione del PTOF, ponendo ciascuna componente scolastica nelle condizioni di esprimere al meglio il proprio ruolo.

Inoltre, al fine di promuovere una scuola in cui si rispetta e si è rispettati, il Dirigente si impegna a:

- dare ascolto a tutte le segnalazioni di studenti e genitori, purché pervenute in forma scritta e sottoscritte;
- rendersi disponibile al colloquio tramite appuntamento;
- far rispettare i regolamenti di Istituto;
- nei casi di mancato rispetto degli studenti o di limitazione dei diritti delle famiglie da parte del personale scolastico, una volta accertata la fondatezza della segnalazione, promuovere ogni azione necessaria prevista dalla legge.

## **Art. 4 – Impegni dei docenti**

Ogni docente si impegna a **relazionarsi in modo rispettoso con il personale scolastico, gli alunni e i loro familiari**, ed in particolare si impegna a:

- spiegare le norme che regolano l'attività scolastica e far rispettare i Regolamenti d'Istituto;
- prevenire e/o contrastare atti di prevaricazione verso gli altri, di bullismo e cyberbullismo e segnalarli tempestivamente al Dirigente Scolastico;
- interpellare sempre educatamente gli studenti, senza ricorrere ad appellativi che possano ledere la loro sensibilità o ad espressioni, linguistiche e paralinguistiche, con connotazione negativa;
- fornire con il proprio comportamento esempio di buona condotta;
- non fumare negli spazi interni ed esterni della scuola;
- consultare quotidianamente il sito della scuola, luogo deputato dalla legge per le comunicazioni ufficiali.

### **Per quanto riguarda la sicurezza e la sorveglianza degli alunni, ogni docente si impegna a:**

- giungere a scuola almeno 5 minuti prima del suono della prima campanella, per sorvegliare e garantire l'ingresso in sicurezza degli studenti;
- sorvegliare gli alunni in qualunque frangente della vita scolastica che abbia a svolgersi alla sua presenza (non ci sono i "vostri" professori e gli altri, siamo un'unica comunità educante);
- durante gli intervalli, sorvegliare le zone prestabilite e prestare attenzione alle dinamiche in atto;
- evitare di attardarsi nei locali della scuola quando si è di assistenza;
- rispettare quanto previsto nelle linee guida pubblicate ad inizio anno scolastico.

### **Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti, ogni Docente si impegna a:**

- rendersi disponibile ad una fattiva collaborazione con la famiglia;
- garantire valutazioni tempestive e trasparenti di prove, verifiche e prestazioni per le quali sia prevista valutazione in coerenza con quanto stabilito nel PTOF;
- informare studenti e genitori del livello di apprendimento raggiunto, assicurando una valutazione trasparente e tempestiva;
- comunicare verbalmente allo studente ogni tipo di valutazione lo stesso giorno in cui la si riporta nel Registro elettronico (se la registrazione della valutazione è stata effettuata fuori orario, comunicarla allo studente nella propria lezione immediatamente successiva);
- non anticipare voti o esiti finali, che possono essere attribuiti solo dal Consiglio di Classe;
- promuovere nello studente la riflessione sul proprio percorso di apprendimento, accompagnando la correzione con spiegazioni o brevi giudizi scritti;
- predisporre percorsi personalizzati per gli allievi con bisogni educativi speciali al fine di garantirne il successo formativo;
- rispettare l'orario di ricevimento settimanale e i ricevimenti collettivi programmati, salvo casi di forza maggiore.

### **Per quanto riguarda l'organizzazione dei modi e tempi dell'attività didattica, ogni docente si impegna a:**

- svolgere i propri doveri professionali con diligenza e puntualità;
- esplicitare gli obiettivi didattici ed educativi del curriculum della scuola a studenti e genitori e attenersi alla programmazione del dipartimento specifico;
- creare un clima di classe positivo fondato sull'ascolto, sul dialogo, sul rispetto, sull'accettazione e la valorizzazione delle diversità;
- rispettare integralmente il proprio orario di lezione;
- osservare la massima puntualità nell'entrare in classe;
- velocizzare il più possibile il cambio di classe tra un'ora e l'altra;
- in caso di supplenza occasionale in classe diversa dalla propria, conservare il carattere formativo dell'ora di lezione, proponendo attività ed argomenti in materia di cui il docente ha competenza, e riportare gli argomenti trattati durante la supplenza nel Registro elettronico;
- nella prima ora di lezione, controllare metodicamente le giustificazioni delle assenze dei giorni precedenti e riportare nel Registro cartaceo della sicurezza e nel Registro elettronico le assenze, le uscite anticipate e le eventuali mancanze di giustificazione;
- in caso di comunicazioni scritte alle famiglie, controllare che gli studenti ne prendano nota nel libretto personale e segnalare l'avvenuta comunicazione nel Registro elettronico; se richiesto dalla natura della comunicazione, controllare in seguito la firma di presa visione o di autorizzazione (casi di variazioni di orario, autorizzazioni ad uscite didattiche, scioperi o assemblee sindacali in orario di lavoro, ecc);
- programmare per tempo le verifiche e i compiti in classe in modo che possano risultare opportunamente intervallati, riportandoli nel Registro di classe con un congruo anticipo, per permettere ai colleghi di altre materie di programmare a loro volta l'opportuna collocazione delle rispettive verifiche;
- evitare, d'accordo coi colleghi e nei limiti del possibile, di effettuare più di una verifica scritta nella stessa giornata, salvo casi particolari;
- evitare interrogazioni immediatamente successive ad eventi e manifestazioni organizzate dall'Istituto, salvo casi particolari preannunciati agli studenti con congruo anticipo.

In caso di inadempienza da parte di un docente, chiunque ne abbia interesse (studente, genitore, personale ausiliario, amministrativo e tecnico della scuola, altro docente) potrà segnalarlo, in forma scritta e sottoscritta, al Dirigente competente ad avviare un'indagine conoscitiva.

La segnalazione delle presunte inadempienze di un docente può essere anticipata anche oralmente, ma il Dirigente per procedere può chiedere una segnalazione scritta.

### **Art. 5 – Impegni dello studente**

Lo studente, in proprio e come qui rappresentato, si impegna a **relazionarsi in modo rispettoso con docenti, personale scolastico e compagni**. In particolare, si impegna a:

- rispettare i Regolamenti di Istituto;
- arrivare puntuale a scuola e frequentare le lezioni con regolarità;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa, impegnandosi per quanto possibile in modo autonomo e responsabile e assumendo un atteggiamento critico nell'acquisizione delle informazioni;

- rapportarsi all'insegnante/adulto con rispetto e rispettandone il lavoro, assumendo sempre un atteggiamento favorevole al dialogo, al confronto civile e all'apprendimento;
- lasciare l'aula solo con il permesso dell'insegnante;
- rientrare tempestivamente in classe al suono della campanella dopo l'intervallo;
- nel cambio dell'ora mantenere un comportamento educato e tranquillo all'interno dell'aula;
- rimanere nell'atrio della propria aula, quando l'intervallo si svolge all'interno;
- muoversi all'interno della scuola con ordine e senza correre, moderando il tono della voce;
- non consumare cibo durante la lezione;
- mantenere un abbigliamento decoroso;
- non indossare giubbotto e cappuccio/cappello/cuffiette durante le lezioni;
- mantenere una postura adeguata in classe;
- portare a scuola solo oggetti e materiali strettamente scolastici;
- effettuare la raccolta dei rifiuti in maniera differenziata;
- chiedere di andare ai bagni in caso di effettiva necessità, senza sostare di fronte alle macchinette delle bevande;
- partecipare attivamente alla vita della classe e della scuola (in occasione delle assemblee, delle votazioni, dei Consigli di classe e d'Istituto);
- aver cura degli spazi, degli arredi, dei laboratori della scuola e dei mezzi di trasporto, tenendoli in ordine e osservando le norme di sicurezza e d'igiene;
- consultare quotidianamente il sito della scuola, luogo deputato dalla legge per le comunicazioni ufficiali.
- Prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
- Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
- Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.

In caso di inadempienza da parte di uno studente, saranno assunti dal docente interessato oppure, a seconda dei casi, dal Dirigente o da un suo specifico Collaboratore delegato, dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, i provvedimenti previsti dal Regolamento di disciplina.

In caso di sanzioni di allontanamento, alla studentessa e/o allo studente sarà in ogni caso dato modo di esprimere le proprie ragioni prima dell'irrogazione della sanzione.

## **Art. 6 – Impegni dei genitori e delle famiglie**

I genitori e le famiglie si impegnano a:

- Conoscere il PTOF e gli obiettivi formativi del percorso di studio dei figli;
- conoscere e far rispettare ai figli i Regolamenti d'Istituto;

- partecipare attivamente a riunioni, assemblee, consigli di classe e colloqui, anche attraverso i propri rappresentanti;
- instaurare un dialogo costruttivo con i Docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- comunicare al Dirigente Scolastico e ai Docenti particolari problemi, personali o di salute, dei figli;
- intervenire responsabilmente in caso di danni provocati dai figli a persone o beni della scuola, anche attraverso il risarcimento dei danni, nelle forme e modalità previste dal Regolamento d'Istituto;
- consultare quotidianamente il sito della scuola, luogo deputato dalla legge per le comunicazioni ufficiali.
- Prendere visione del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e del Regolamento per la didattica digitale integrata dell'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
- Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;
- Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni;
- Recarsi immediatamente a scuola e riprendere la studentessa o lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
- In caso di positività accertata al SARS-CoV-2 della propria figlia o del proprio figlio, collaborare con il referente COVID dell'Istituto, e con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi;
- Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza e il rispetto delle regole relative alla didattica digitale integrata.

## **Art. 7 – Impegni del personale ATA**

Il personale ATA si impegna a:

- Favorire un clima di collaborazione e di rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori e docenti), offrendo disponibilità e supporto, coerentemente con la funzione educativa che anch'esso esercita;
- garantire il necessario supporto alle attività educative e didattiche, con puntualità e diligenza;
- garantire un ambiente scolastico pulito e accogliente;
- segnalare al Dirigente Scolastico e ai Docenti tutte le situazioni di violazione ai Regolamenti d'Istituto a loro conoscenza;
- garantire la sicurezza degli ambienti loro affidati e il rispetto delle regole previste dal proprio ruolo;



- consultare quotidianamente il sito della scuola, luogo deputato dalla legge per le comunicazioni ufficiali.

### **Art. 8 – Misure speciali contro la violenza psicologica e fisica**

Scuola e famiglia, ciascuna nel proprio ambito, si impegnano a individuare per lo studente riconosciuto responsabile (o corresponsabile) di forme di esclusione o violenza contro un compagno, un percorso di crescita personale finalizzato all'accettazione del compagno stesso, anche ricorrendo alle misure di seguito esplicitate.

L'Istituto si impegna quindi a:

- sanzionare in modo progressivamente aggravato gli atteggiamenti che possono dar luogo a violenza psico-fisica sui compagni.
- attivare gli operatori del C.I.C. – spazio ascolto, ed eventuali altri supporti professionali;
- promuovere in classe percorsi di riflessione su esclusione e discredito;
- individuare situazioni didattico-formative con obiettivi e compiti organizzati in modo che emerga l'indispensabile apporto collaborativo reciproco;
- organizzare occasioni positive, anche extracurricolari, di compresenza e accettazione del compagno escluso;

Per la stessa ragione, la famiglia si impegna a contrastare il fenomeno dell'esclusione anche al di fuori del tempo-scuola:

- facendo riflettere il proprio figlio sul vissuto personale di chi si sente rifiutato;
- facendo fronte comune coi genitori dei compagni di classe, anche attraverso l'opera dei rappresentanti, per concordare comportamenti e stimoli educativi comuni contro il fenomeno.

La violenza psicologica (l'esclusione, lo stigma) è un male che si deve tentare di arginare nell'ambito della comunità educante.

**La violenza fisica contro persone, anche da parte di minorenni, è, invece, un vero e proprio reato, perseguibile d'ufficio e chiunque abbia compiuto 14 anni può essere penalmente imputabile.** Il Dirigente scolastico, in quanto pubblico ufficiale, ha il dovere di segnalare senza indugio all'Autorità giudiziaria ogni caso in cui si ravvisano gli estremi del reato di violenza.

L'esperienza scolastica evidenzia che episodi di violenza anche grave in ambito scolastico sono stati spesso ingenerati o alimentati da un disinvolto ricorso al turpiloquio e all'offesa personale. Pertanto, **il linguaggio offensivo a scuola non può essere ammesso in nessuna delle sue forme** (bestemmie, offese personali a carattere sessuale, di genere, religioso, etnico, qualificazioni di spregio o soprannomi non voluti dai compagni...) **e da nessuna delle componenti della comunità educante.**

La scuola per questo si impegna a:

- redarguire prontamente lo studente in caso di ricorso a espressioni, modi di interpello, intercalari o interiezioni a contenuto sessuale, di genere, religioso, etnico o comunque irrispettoso della persona umana e della donna in particolare;
- sanzionare in modo progressivamente aggravato gli atteggiamenti dello studente caratterizzati da turpiloquio scritto, mimico, orale o mediatico;
- affrontare, se ritenuto opportuno, testi, film e/o situazioni di vissuto reale in modo tale per cui la riflessione degli studenti sul disvalore prevalga nettamente sul rischio imitativo di modelli negativi.

Per la stessa ragione, anche la famiglia si impegna a contrastare il fenomeno del turpiloquio fuori dal tempo-scuola, condividendo le scelte educative e di valori qui espressi.

#### Art. 9 – Misure speciali contro gli abusi di mezzi tecnologici e telematici

I nuovi *media* di comunicazione comportano l'elevata possibilità di commettere, anche inconsapevolmente, atti aventi rilevanza di reato contro la personalità, l'immagine e la riservatezza altrui.

Ad esempio, un'espressione offensiva può trasformarsi immediatamente da commento privato sussurrato all'orecchio di un amico in reato di ingiuria, diffamazione e calunnia, attraverso la sua diffusione in rete. Il tutto, nell'inconsapevolezza generale dell'adolescente.

Pertanto, anche ai fini di educare ad un corretto uso dei *media* nonché di preservare la natura e specificità del dialogo educativo "in presenza", il nostro Istituto dichiara di aver predisposto apposito PROGETTO per la prevenzione di comportamenti non appropriati, regolarmente pubblicato su un'area specifica del sito istituzionale (PREVENZIONE BULLISMO), e si impegna a:

- promuovere iniziative mirate alla consapevolezza giuridica delle conseguenze derivanti dall'utilizzo di mezzi tecnologici e telematici, con interventi di operatori qualificati (Polizia postale, esperti);
- garantire l'utilizzo dei dispositivi digitali (telefoni cellulari, smartphone, palmari, tablet, PC portatili o altri dispositivi dotati di scheda Wireless) nel rispetto dei Regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata del docente;
- l'Istituto inoltre sanziona in modo progressivamente aggravato gli studenti sorpresi ad introdurre o maneggiare tali apparecchiature in ambiente scolastico in tempi e modi non previsti nel Regolamento.

Per la stessa ragione, la famiglia si impegna correlativamente a contrastare il fenomeno degli abusi mediante i nuovi dispositivi di comunicazione personale **anche fuori del tempo-scuola**, adottando le misure di seguito specificate (barrare le specifiche clausole che la famiglia volontariamente dichiara di accettare; se la famiglia non intende adottare nessuna misura aggiuntiva, barrare l'opzione 7.7):

<input type="checkbox"/>	7.1 - definire e controllare l'accesso quantitativo (ore al giorno di navigazione) del figlio alla rete;
<input type="checkbox"/>	7.2 - definire e controllare l'accesso qualitativo (siti visitati) del figlio alla rete;
<input type="checkbox"/>	7.3 - interdire esplicitamente al figlio l'iscrizione a social network prima dell'età legalmente richiesta;
<input type="checkbox"/>	7.4 - sanzionare l'infrazione alle proprie direttive agendo sui <i>benefit</i> di cui gode abitualmente l'adolescente, in particolare la sospensione degli abbonamenti telefonici (se sono a nome del genitore) e la sottrazione fisica delle apparecchiature per periodi proporzionali alla gravità e persistenza della violazione;
<input type="checkbox"/>	7.5 - <b>In alternativa a tutte le opzioni che precedono</b> , la famiglia non ritiene di dover adottare alcuna misura aggiuntiva specifica per i problemi derivanti dall'utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione personale.

## **Art. 10 – Divieto di fumare e multe**

A parte l'azione educativa preventiva esercitata da Scuola e Famiglia, per legge la scuola è tenuta a multare senza eccezione alcuna chi fuma e/o utilizza sigarette elettroniche in ambiente scolastico, ivi comprese le parti esterne di pertinenza dell'Istituto. Il Dirigente individua, fra il personale, un gruppo di incaricati con il compito della vigilanza, dell'accertamento e della contestazione delle infrazioni, mediante apposito verbale.

Se il trasgressore è minorenne, il verbale sarà notificato ai titolari della potestà genitoriale, i quali hanno gli obblighi derivanti dalla legge.

Il trasgressore alle disposizioni in materia di divieto di fumo ha facoltà di pagare, entro 60 giorni dalla notifica degli estremi della violazione, un importo pari al doppio del minimo: € 27,50 x 2 = € 55,00. Se la stessa violazione viene commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza (o in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni occasionalmente presenti nell'area scolastica), l'ammenda è portata a € 110,00.

I trasgressori, individuati dagli incaricati della scuola, verseranno la somma allo Stato utilizzando il modello F23, codice tributi "131T", causale di versamento: "infrazione al divieto di fumo".

## **Art. 11 – Consapevolezza del sistema sanzionatorio unilaterale**

La famiglia dà atto di essere consapevole che in caso di comportamenti particolarmente scorretti da parte dello studente **la scuola ha la facoltà unilaterale di:**

- **impegnare lo studente, a fini educativi, in servizi e attività a favore della comunità scolastica, in orari pomeridiani o comunque non coincidenti con l'orario di lezione**, anche affidandolo a personale ausiliario, educativo o di cooperative sociali o associazioni di volontariato con cui l'Istituto abbia apposita convenzione;
- **allontanare lo studente dalla classe** (sospensione con obbligo di frequenza) **o, nei casi più gravi, sospensione dalla scuola quando i suoi comportamenti violino ripetutamente la personalità ed i diritti altrui**, ivi compreso il diritto degli altri studenti a lezioni regolari;
- **cambiare di sezione o di plesso lo studente, anche in corso d'anno scolastico**, qualora si renda necessario garantire l'ordinato svolgersi della programmazione didattica e il diritto allo studio dei compagni di classe, o qualora sia giudicato opportuno interrompere relazioni instaurate dallo studente fortemente lesive di compagni e/o insegnanti nell'ambiente di primo inserimento, al fine primario di preservare psicologicamente e fisicamente le vittime dalla compresenza con chi aveva loro inferto la violenza.

### **APPENDICE AL PATTO DI CORRESPONSABILITA' RIGUARDANTE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)**

L'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha determinato la sospensione dell'attività didattica in presenza negli ultimi mesi dell'anno scolastico 19/20 e l'attivazione di una Didattica a Distanza (DaD) che ha permesso di concludere l'anno.

Per garantire nell'a.s. 2022/22 il rispetto del protocollo di sicurezza sanitaria per lo svolgimento dell'attività didattica in presenza, che prevede un opportuno distanziamento dei banchi all'interno di una classe, potrebbe essere impossibile per alcuni allievi frequentare in presenza.

Per tali allievi, secondo una turnazione calendarizzata e definita dall'Istituto, è prevista la possibilità di partecipare alle attività svolte dal docente e dai compagni presenti in aula attraverso una Didattica

Digitale Integrata (DDI) in collegamento da casa. Sulla base delle varie indicazioni scaturite in itinere tramite i susseguenti D.P.C.M.

Affinché questa opportunità di insegnamento/apprendimento risulti fruttuosa, occorre che gli allievi coinvolti, le loro famiglie da una parte e i docenti dall'altra collaborino responsabilmente e in trasparenza.

Il senso di responsabilità prevede che vengano rispettate alcune precise regole di comportamento. Tali regole richiedono la medesima puntualità e lo stesso rispetto reciproco tra gli attori coinvolti che caratterizzano l'usuale attività didattica in presenza.

Esse richiedono che, quando il docente invia agli studenti il link per accedere alla lezione da remoto, gli allievi si attivino in tempi brevi per entrare in contatto con l'insegnante e col resto della classe, con la stessa solerzia con la quale il docente si impegna a generare il link (o invito) all'inizio della sua ora di lezione.

Stabilito il collegamento, lo studente opera a telecamera accesa ma con audio disattivato, è abbigliato dignitosamente e dispone del materiale necessario per quella lezione come se fosse in aula.

L'allievo presente in video-collegamento partecipa all'attività in corso in aula prenotando un suo eventuale intervento alzando la mano, come si fa in classe, aspettando che l'insegnante gli ceda la parola.

L'allievo deve rimanere collegato per tutto il tempo della lezione.

Naturalmente tali considerazioni presuppongono che la connessione sia stabile. Nella situazione occasionale in cui ciò non avvenga, l'allievo/la famiglia segnaleranno le difficoltà con spirito collaborativo, informando tramite mail istituzionale o telefonicamente la scuola, che prenderà in esame le situazioni di difficoltà tecniche documentate per sopperire quando possibile con strumentazione in comodato d'uso.

Il patto di corresponsabilità tra scuola e allievi/famiglie richiede che durante il collegamento lo studente non passi il link a soggetti esterni alla classe e che non produca e/o diffonda per nessuna ragione immagini o video dei docenti o di altri compagni. Le famiglie sono invitate a vigilare affinché questo non accada, ricordando ai propri figli, come peraltro la scuola si impegna a fare, che l'attività in rete è monitorata e che vi possono essere conseguenze importanti derivanti dalla diffusione di immagini/video.

Nello svolgimento di eventuali prove scritte o orali da remoto, lo studente e la famiglia si impegnano a predisporre l'ambiente domestico dal quale l'allievo è collegato e la propria scrivania secondo le indicazioni che la scuola fornirà, affinché lo studente possa svolgere la prova in autonomia.

Nell'ambito della Didattica Digitale Integrata, il docente, qualora lo ritenga opportuno, anche tenuto conto delle caratteristiche del gruppo classe, può adottare modalità didattiche che si riferiscono alla metodologia BYOD (Bring Your Own Device): gli allievi potranno utilizzare la loro strumentazione (smartphone, tablet, pc, ecc...) solo quando il docente ne consentirà l'uso, a fini esclusivamente didattici.

Usi impropri dello strumento saranno sanzionati come da Regolamento di disciplina d'Istituto e potrebbero portare a provvedimenti penali a carico di studenti/famiglie.

La famiglia si impegna a rendere consapevoli e a responsabilizzare i figli in tal senso.

RICEVUTA CONSEGNA PATTO DI CORRESPONSABILITA'

I sottoscritti ..... e .....  
in qualità di genitori/tutori dell'alunno ..... frequentante la classe..... del plesso di  
DICHARANO di aver ricevuto copia del Patto di Corresponsabilità e di averlo sottoscritto.

La famiglia **dichiara** di condividere quanto previsto nel Patto di Corresponsabilità e di adoperarsi prontamente per la realizzazione di quanto in esso descritto. La famiglia inoltre dichiara di conoscere e condividere quanto previsto nei Regolamenti di Istituto, consultabili nel sito della scuola, e nel Protocollo di sicurezza SARS-CoV-2, di essere a conoscenza delle disposizioni organizzative previste dalla scuola e di condividere e accettare le modalità e i criteri da questa previsti in merito alla vigilanza effettiva e potenziale sui minori.

La famiglia **si impegna** correlativamente a contrastare il fenomeno degli abusi mediante i nuovi dispositivi di comunicazione personale anche fuori del tempo-scuola, adottando le misure di seguito specificate (barrare le specifiche clausole che la famiglia volontariamente dichiara di accettare; se la famiglia non intende adottare nessuna misura aggiuntiva, barrare l'opzione 7.7):

- definire e controllare l'accesso quantitativo (ore al giorno di navigazione) del figlio alla rete;
- definire e controllare l'accesso qualitativo (siti visitati) del figlio alla rete;
- interdire esplicitamente al figlio l'iscrizione a social network prima dell'età legalmente richiesta;
- sanzionare l'infrazione alle proprie direttive agendo sui benefit di cui gode abitualmente l'adolescente, in particolare la sospensione degli abbonamenti telefonici (se sono a nome del genitore) e la sottrazione fisica delle apparecchiature per periodi proporzionali alla gravità e persistenza della violazione;
- autorizzare l'Istituto a trattenere la SIM a seguito di un uso improprio a scuola per il seguente periodo:

.....

7.6 - Altro: .....

.....

7.7 - In alternativa a tutte le opzioni che precedono, la famiglia non ritiene di dover adottare alcuna misura aggiuntiva specifica per i problemi derivanti dell'utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione personale.

**(Firmare la voce che interessa)**

Dichiara inoltre di essere impossibilitata a garantire all'uscita da scuola la presenza di un genitore o di altro soggetto maggiorenne, ma di aver insegnato al proprio figlio a percorrere in totale autonomia il tragitto casa-scuola, ritenendo sia la capacità di autonomia che il comportamento del figlio adeguati allo svolgimento in sicurezza del percorso.

FIRMA: .....

Dichiara di provvedere personalmente al ritiro del proprio figlio minorenni da scuola in ogni circostanza. FIRMA:

.....

FIRMA DEI GENITORI O TUTORI LEGALI (o dello studente, se maggiorenne)

.....

.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Nicola Zavattiero

Castelfranco Veneto, li